

Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 3 • AVRIL-MAI 2014

33^{ème} année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. •
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/AOSTA

EDITORIALE

La riforma del titolo V della Costituzione: i rischi per la Valle d'Aosta

GUIDO CORNIOLO

In questi ultimi anni, il Parlamento Italiano e i media nazionali, di sinistra e di destra, non hanno perso occasione per mettere in cattiva luce le Regioni a Statuto Speciale, con l'accusa a quest'ultime di godere di lauti finanziamenti pubblici, non meritati, di avere più poteri legislativi ed amministrativi e meno controlli delle regioni a Statuto ordinario. Ora una nuova proposta del Governo Renzi intende modificare pesantemente il Titolo V della carta costituzionale (vale a dire le norme che regolano i rapporti tra lo Stato e le Regioni). Le modifiche proposte riecheggiano un centralismo istituzionale che credevamo, noi illusi, firmatari, nel 2010, di un patto sul federalismo fiscale ormai tramontato e antistorico. Le proposte governative sono fortemente riduttive dell'autonomia regionale e, forse, se dovessero essere approvate, affosserebbero definitivamente il dibattito sull'applicazione di un federalismo vero e non di facciata, come fin qui proposto dalla Lega e compagni, e svelerebbero la vera natura del pensiero politico statalista. Roma caput mundi. Non di meno la Corte Costituzionale in tutte le sue più recenti sentenze sui contenzioni Stato-regioni, evidenzia il suo intendimento e la necessità di ridurre le differenze giuridico-normative tra le Regioni Ordinarie e le Regioni a Statuto Speciale. Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio ai parlamentari valdostani e delle altre Regioni a ordinamento speciale sembrerebbero, oggi, garantire la non applicazione delle riforme proposte alle autonomie speciali, ma, visti i risultati ultimi e le richieste continue dello Stato alla nostra Re-



gione, con conseguente riduzione in quattro anni di quasi un terzo del bilancio regionale, credo che una piccola pulce nelle nostre orecchie debba essere messa. È chiaro, a tutti noi valdostani, che lo Stato adotta la formula della tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica della Repubblica, per by-passare le nostre competenze primarie proclamate dai nostri Statuti di Autonomia. Il progetto presentato dal Governo Renzi con la riscrittura dell'articolo 117 della Costituzione, prevede una forte compressione delle materie di competenza delle Regioni ordinarie, oltre 45 materie rientrerebbero in capo allo Stato e alle Regioni spetterebbe disciplinare quanto non riservato alla competenza esclusiva centrale, praticamente nulla di fondamentale per la vita delle nostre regioni. Il legislatore statale si appropria dell'individuazione delle "proprie competenze" riservando alle Regioni la residualità dell'azione legislativa ed amministrativa decentrata. **Con questa visione legislativa mi sembra fondamentale che la politica valdostana risolva in fretta la propria crisi di identità e ritrovi la compattezza e il senso di appartenenza alla comunità per rispondere in modo compatto e ad una sola voce alle nuove insidie per la nostra autonomia nascoste nelle proposte di riforma costituzionale dell'articolo 117.**

Crisi politica valdostana: ricercare una soluzione nell'interesse della comunità

La Segreteria Confederale del SAVT ha esaminato la difficile situazione economica, sociale e, in particolar modo, politica che sta vivendo, dal 26 marzo scorso, la nostra regione, dopo la sfiducia al Presidente Rolandin da parte della minoranza consiliare. La Comunità valdostana è preoccupata di una situazione in cui la politica sembra incapace di fare scelte che permettano di affrontare una situazione sociale ed economico finanziaria sempre più drammatica. Tutto ciò si sta scaricando sulle spalle dei lavoratori e di tutti i cittadini valdostani che stanno già pagando il prezzo di una crisi che giorno dopo giorno rigetta centinaia di famiglie valdostane sotto la soglia di povertà. È giunta l'ora di prendere atto che le ultime elezioni regionali hanno sortito una maggioranza ed una opposizione i cui termini numerici rendono problematico il governo della cosa pubblica valdostana. Ma, nel rispetto dei risultati elettorali, le ultime vicende hanno messo in evidenza il bisogno di un dialogo per la ricerca di una intesa, di un accordo, di un patto sulle cose da fare nel breve o medio periodo; e siano gli stessi contendenti politici a stabilirne la durata. L'essenziale è che nessuno accampi pregiudiziali. Si individuino le cose più importanti da fare e si

cerchino le relative coperture finanziarie. Si stabilisca un programma di massima e si invitino a partecipare alla gestione di questo programma tutte le forze politiche, partiti e movimenti, che ritengono necessario dare il proprio contributo alla sua realizzazione. Legge di assestamento del bilancio e rendiconto, legge per promozione di attività, utilizzo dei progetti dei fondi europei per lo sviluppo territoriale, trasporti, piano per l'edilizia, piano straordinario per l'agricoltura, agevolazioni per la ricollocazione dei lavoratori cassintegrati e disoccupati oltre 45-50 anni di età, rilancio dell'occupazione giovanile e femminile in particolare. Sono temi, noi crediamo come SAVT, su cui si possono avere le convergenze politiche necessarie per un governo, se necessario di scopo, al quale si possono chiedere scadenze temporali precise. Fissato un programma, fissati i tempi di realizzazione con relative verifiche e monitoraggi, concordate le alleanze necessarie e la ripartizione delle responsabilità politiche gestionali, si può prevedere un tempo, una data, in cui valutare la opportunità di procedere oltre o di riconsegnare il mandato agli elettori.

Avremmo così le condizioni migliori per far fronte, tutti insieme e non



come, purtroppo, accaduto per le candidature alle elezioni europee, a quella che riteniamo essere la madre di tutte le sfide per la salvaguardia dell'Autonomia della Valle d'Aosta: la riforma del titolo V della Costituzione, che se approvata vedrà la riduzione drastica e centralista di tutte le nostre competenze statutarie. Sono in gioco potestà legislative primarie faticosamente conseguite in materia di infrastrutture, sanità, trasporti, turismo, enti locali, formazione, gestione del personale pubblico.

Questa sfida non potrà essere vinta se la Valle d'Aosta non si presenta unita al tavolo delle trattative, proprio come accadde in occasione dei lavori per lo Statuto di Autonomia dopo la liberazione della Valle dal nazi-fascismo. E sarà bene tenere a mente che, se questa sfida dovesse alla fine essere persa, non ci saranno alibi per nessuna forza politica in campo di fronte alla comunità valdostana.

PRIMO MAGGIO 2014 A VERRÈS

LAVORO + EUROPA + SOLIDARIETÀ

ALESSIA DÉMÉ

Essere stati presenti, come Organizzazioni Sindacali a Verrès, in occasione della festa del 1° maggio ha un significato profondo. Settant'anni or sono le vie e le piazze del paese furono occupate, a titolo dimostrativo anche se per poche ore, dalle truppe di liberazione che combattevano contro il nazifascismo per affermare la voglia di libertà e democrazia che ispirava la lotta partigiana. Pochi anni dopo la lotta contro il totalitarismo si concretizzava con la nascita della Repubblica Italiana e il riconoscimento, per la Valle d'Aosta, dello Statuto Speciale d'Autonomia.

Le parole chiave nazionali, più lavoro, più Europa, più solidarietà concretizzano pienamente il nostro pensiero e l'azione che il Sindacato sviluppa quotidianamente per garantire la democrazia dei diritti del lavoro, la salvaguardia dei posti di lavoro e lo sviluppo di nuova occupazione per i giovani e per i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro, per la difesa del potere d'acquisto delle retribuzioni e delle pensioni, per la salvaguardia del nostro welfare in generale. Il sindacato unitario vuole lavoro, sviluppo e tutela dei redditi, una amministrazione, una sanità e una scuola pubblica funzionanti, una lotta efficace agli sprechi, all'evasione, alla corruzione e alla delinquenza organizzata. Tutto questo si può fare con una Europa unita e forte, un'Europa dei popoli che la compongono, rispettando le nostre culture, lingue e tradizioni, contro un'Europa della burocrazia. Un'Europa solidare capace di contrastare la crescente disparità tra ricchi e poveri, tra chi ha accesso ai saperi e chi no, tra chi ha un lavoro e chi no. I nuovi poveri sono oggi nel ceto medio e la crescente disuguaglianza è il problema principale della nostra crisi. Un'economia che non crea lavoro porta i lavoratori alla disperazione, alla sfiducia e alimenta le spinte populiste e xenofobe. Produce ran-



core contro una Unione Europea che non è specchio dei popoli e delle comunità, ma delle multinazionali e dei loro interessi finanziari e economici e degli interessi nazionali del paese più forte.

Segue a pagina 3

SAVT-VIE SOCIALE

GITA SOCIO-TURISTICO-CULTURALE ANNUALE

ABRUZZO - DA MERCOLEDÌ 4 A DOMENICA 8 GIUGNO

Programma, orari di partenza, quote di partecipazione e ogni altra informazione utile sulla gita a pagina 6 del numero 2-mars 2014 de "Le Réveil Social"

VI SONO ANCORA POSTI DISPONIBILI!

PARTICIPEZ NOMBREUX!

Organisation: SAVT-RETRAITÉS

NONO SOGGIORNO MARINO A PESARO DA DOMENICA 31 AGOSTO

A MARTEDÌ 9 SETTEMBRE

Tutti al mare... sulla splendida riviera Adriatica!

Programma, orari di partenza del pullman, quote di partecipazione e ogni altra informazione utile sul soggiorno a pagina 8 del giornale

PARTICIPEZ NOMBREUX!

Organisation: SAVT-RETRAITÉS

SAVT-CAF

PROSEGUE

LA CAMPAGNA FISCALE 2014

Vi ricordiamo che la compilazione del modello 730 scade il **31 maggio 2014**. Vista la particolare situazione operativa fiscale, ci sarà, da parte del Caf-Savt, un prolungamento del termine fissato, così come segnalato dalle autorità competenti.

Pertanto la compilazione continuerà ad essere effettuata **fino al 20 giugno 2014**.

IL MODELLO UNICO 2014 sarà in compilazione dal 15 giugno

Rivolgetevi con fiducia presso le nostre sedi, al fine di adempiere a tali incombenze.

SAVT-COMMERCE-TOURISME-SERVICES

Le sfide per una Valle d'Aosta del futuro



PIERO EPINEY

La Valle d'Aosta deve prepararsi ad affrontare le sfide del 21° secolo, attingendo la sua forza di rinnovamento alle sue radici storiche e culturali. Difendendo la nostra autonomia statutaria, difendiamo il nostro diritto ad esistere.

A fronte della scarsità delle risorse economiche del bilancio regionale per il 2014, dell'instabilità sociale e politica che stiamo vivendo, dovuta sicuramente alla crisi ancora profondamente in atto e di cui non ne vediamo la fine e a causa di questa vediamo una crescente disoccupazione che colpisce anche la nostra regione. Basti pensare che per il 2014 la disoccupazione in Valle sta segnando, secondo le previsioni Istat, una percentuale generale dell'8,5% e supererà il 20% per quanto concerne i giovani. Se poi aggiungiamo il tenore sempre più scientifico e tecnologico della nostra società, per trovare lavoro bisogna essere sempre più formati e specializzati.

La Valle d'Aosta deve necessariamente inventarsi un suo progetto di sviluppo sostenibile e fare ricorso a tutte le sue forze per promuovere un futuro migliore, più sociale, prospero e partecipativo. Tutti gli attori della nostra Regione devono essere impegnati a costruire un nuovo modello di sviluppo per la nostra comunità che abbia come principio

generale la solidarietà tra tutte le componenti sociali della Regione. Coesione sociale è il termine su cui dobbiamo sviluppare il nostro futuro. Dobbiamo aprire nuovi tavoli di confronto coi datori di lavoro dei miei settori di competenza perché il turismo, il commercio, i servizi sono settori fondamentali per il traino economico della Valle d'Aosta. Il modo in cui la politica ha affrontato la crisi che stiamo vivendo con appelli all'austerità, tagli a salari, pensioni e tutele sociali ha ingenerato una spirale negativa.

La recessione rischia di investire l'intero continente europeo e di ripercuotersi persino sulla congiuntura mondiale e toccare pesantemente la nostra Regione. Diventa quindi necessario intraprendere un'inversione di rotta, gettare le basi per il futuro e stabilizzare la congiuntura.

Ecco perché ritengo che la nostra comunità debba programmare un nuovo modello di sviluppo. Quella che stiamo vivendo non è una crisi economica o finanziaria, è una crisi strutturale, una crisi del sistema perverso che abbiamo costruito fino ad oggi, dove lo sviluppo è legato esclusivamente al profitto e alla speculazione finanziaria.

Non siamo più in grado di distribuire le risorse che produciamo in maniera equa e solidare. L'unica regola è il profitto fine a se stesso e quindi, di fatto senza crescita sociale. La Valle d'Aosta, in questo contesto, ha bisogno di un percorso di crescita e modernizzazione lungimirante che prepari il nostro territorio al futuro, crei nuovi posti di lavoro di qualità e garantisca benessere per tutti, come abbiamo fatto fino allo scoppio di questa crisi che sta indebolendo anche il nostro modello di welfare regionale, un esempio per tutto il nostro paese.

Ciò richiede investimenti nella



produzione di energia sostenibile, nella riduzione dei consumi energetici, in settori industriali e servizi sostenibili, in istruzione e formazione, in ricerca e sviluppo, in infrastrutture di trasporto moderne, in investimenti ripensati per il nostro mondo agricolo e forestale, nella conservazione del nostro territorio e nell'efficienza della nostra pubblica amministrazione.

E richiede anche l'equa partecipazione di tutti i membri della società ad un futuro migliore che possiamo costruire se saremo in grado di gestire un patto generazionale che coinvolga i nostri giovani e li aiuti ad entrare correttamente nel mondo del lavoro.

La capacità della Valle d'Aosta di affrontare le sfide future impone di fare oggi investimenti per il futuro. Vista la situazione che stiamo vivendo, diventa improrogabile concertare con la politica regionale, le parti datoriali, in quali settori investire le risorse pubbliche, oggi ancora disponibili.

Noi come SAVT-Servizi riteniamo importante mantenere gli investimenti nel settore turistico alberghiero, nell'artigianato e nel commercio a sostegno di migliaia di piccole imprese valdostane, che costituiscono la risorsa per migliaia di posti di lavoro che vanno confermati e implementati.

SAVT-EUROPE

Un'iniziativa dei cittadini europei per "un piano europeo straordinario per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione"



Il 24 marzo si è svolta a Roma nella sede dell'ANCI la conferenza stampa che ha annunciato l'apertura della Campagna "New Deal for Europe" per un piano europeo straordinario per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione.

Il Trattato di Lisbona (art 11.4 TUE) prevede che un milione di cittadini europei di almeno sette paesi dell'Unione possa presentare alla Commissione europea tramite un'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) una proposta di atto legislativo su questioni per le quali l'UE ha la competenza di legiferare. Si tratta di un importante istituto di democrazia partecipativa la cui attivazione può contribuire a riconquistare il consenso dei cittadini nei confronti del progetto europeo, nel momento in cui si elegge il nuovo Parlamento europeo e le tendenze populiste, nazionaliste ed euroscettiche stanno guadagnando terreno. Il testo della scheda per la raccolta delle firme su carta in Italia può essere scaricato dal sito www.newdeal4europe.eu

È giunto il momento di suscitare un forte movimento dal basso che chieda l'attivazione di un Piano europeo straordinario per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione. Considerati i limiti delle politiche di austerità finora sperimentate, questa sembra essere la via maestra per uscire dalla crisi.

Il Piano, che deve essere di almeno 350-400 miliardi di euro in tre anni, deve essere finanziato da nuove risorse proprie provenienti da: una



per penalizzare la speculazione finanziaria (la Commissione ha calcolato che dovrebbe fruttare un gettito di almeno euro 30 miliardi all'anno); una carbon tax, per combattere i cambiamenti climatici e favorire la transizione verso le energie rinnovabili (che dovrebbe fruttare un gettito di almeno euro 50 miliardi all'anno); ed euro-obbligazioni, in particolare euro project bonds.

I fondi messi a disposizione dall'UE per affrontare la disoccupazione sono del tutto insufficienti. È dunque necessario destinare nuove risorse a un fondo europeo per l'occupazione soprattutto dei giovani.

La proposta di ICE è promossa e sostenuta da un ampio schieramento di forze politiche, economiche e sociali: Federalisti europei, Sindacati dei lavoratori, Organizzazioni della società civile, Sindaci di importanti città, personalità del mondo della cultura.

Si sono costituiti comitati nazionali promotori dell'ICE in Belgio, Francia, Grecia, Lussemburgo, Italia, Repubblica Ceca, Spagna, Ungheria. Sono in via di costituzione Comitati in altri paesi dell'Unione Europea.

Durante la conferenza stampa è stato presentato il Manifesto che sostiene il piano, firmato da intellettuali, esponenti politici, giornalisti, leaders della società civile, tra i quali figurano Ulrich Beck, don Luigi Ciotti, Cohn Bendit, Giscard d'Estaing, Pascal Lamy, Prodi, Barbara Spinelli, Todorov.

A.V.C.U. ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS USAGERS

ROSINA ROSSET

AUTO ELETTRICHE, IBRIDE E A GAS

TORNANO GLI INCENTIVI

Comprare un'auto ibrida o elettrica può farci risparmiare, specie in tempo di caro benzina. Sino ad ora, l'elevato investimento iniziale e l'assenza di incentivi statali sono stati i maggiori deterrenti per valutare l'acquisto di un'automobile di questo tipo. Ma, a partire dal 6 maggio 2014, saranno disponibili le agevolazioni per l'acquisto dei cosiddetti veicoli a basse emissioni complessive.

Chi può accedere agli incentivi

Il contributo può essere erogato solo per l'acquisto dei veicoli nuovi e ancora da immatricolare. Sono escluse quindi le cosiddette "chilometri zero" e non è necessaria la rottamazione di un veicolo per accedere all'incentivo. Il contributo che viene scontato sul prezzo finale dell'auto (prima di applicare le imposte) è ripartito in parti uguali tra venditore e Stato, ma viene applicato diretta-



mente dal venditore all'atto dell'acquisto. Per accedere, i privati devono acquistare un'auto con emissioni di anidride carbonica fino a 95 g/Km. Il contributo è pari, per tutti i veicoli ammissibili, al 20% del costo complessivo dell'autoveicolo così come risultante dal contratto di acquisto con un tetto massimo di:

5.000 euro per i veicoli con emissioni di CO₂ non superiori a 50 g/Km
4.000 euro per i veicoli con emissioni di CO₂ non superiori a 95 g/Km

Come usufruirne?

I concessionari sono liberi di scegliere se partecipare o meno all'iniziativa. L'unica cosa da fare per accedere agli incentivi è verificare se il rivenditore aderisce alla campagna promozionale e se sono ancora disponibili le risorse. Una volta individuata l'au-

to che si vuol acquistare e il suo prezzo finale, sarà il concessionario ad accedere alla piattaforma online per prenotare l'incentivo. Dovrà verificare la disponibilità di risorse inserendo i dati dell'acquirente e quelli dell'auto: così viene emessa una ricevuta di prenotazione e, entro 90 gg., il veicolo deve essere consegnato, pena il mancato riconoscimento della parte di contributo dello Stato.

Quali sono le auto incentivabili?

I veicoli che rientrano nelle agevolazioni sono quelli a basse emissioni complessive, cioè tutti quelli che utilizzano i combustibili alternativi anche a doppia alimentazione: idrogeno, biocombustibili, metano, biometano, Gpl, energia elettrica. Sono incentivabili anche gli acquisti di ciclomotori che posseggono le stesse caratteristiche delle auto. Sono invece escluse le biciclette a pedalata assistita. Sono esclusi anche i veicoli su cui vengono installati impianti Gpl o metano al momento dell'acquisto: rientrano nelle agevolazioni solo le auto le cui caratteristiche risultano dalla carta di circolazione per come sono omologate dal costruttore.

AVVISO AGLI ISCRITTI

Nel ricordare a tutti gli iscritti SAVT e loro familiari le importanti agevolazioni sulle polizze **AUTO**, infortuni, incendi, ecc con ITAS Assicurazioni (Istituto Trentino-Alto Adige per Assicurazioni), che nel 2011 ha compiuto **190 anni** dalla fondazione e per l'occasione ha promosso importanti iniziative valide **fino al 31/12/2014**

SI COMUNICA

che un incaricato dell'Agenzia ITAS di **Aosta** è presente presso gli uffici SAVT per eventuali preventivi con il seguente orario:

- Verrès: tutti i MARTEDI 09:30 - 12:00
- Pont-Saint-Martin: tutti i MARTEDI 14:30 - 16:30
- Châtillon: tutti i LUNEDI 09:30 - 12:00



Consultateci:
l'interesse
è reciproco!



Sarà rilasciato un gadget all'atto della proposta

Agenzia ITAS Assicurazioni - Aosta - tel.: **0165.26 21 22 / 345. 58 58 125**

En souvenir de Ernesto Breuvé

Lors du cinquantième anniversaire du SAVT, j'ai eu l'honneur de relever le témoignage d'Ernesto Breuvé, cofondateur de notre Organisation Syndicale. La chose a été incontournable pour une confirmation de l'importance d'Ernest pour la naissance du SAVT et de son rôle politique dans l'histoire du syndicalisme valdôtain.

Son récit fourmillait de détails et de précisions, même si dernièrement il avait un peu de mal, de temps à autre, à se rappeler les noms de tous les protagonistes de l'époque. Il finissait cependant par les nommer un à un, et a me les indiquer jusqu'à leur village d'origine et au poste qu'ils occupaient à l'intérieur de l'usine Cogne.

Drôle d'histoire d'Ernest, inextricablement nouée à la lutte pour la libération contre le nazifasciste, mais aussi liée à l'action de l'Union Valdôtaine que a toujours soutenue avec ardeur.

"Du reste, rappelait-il, c'est dans cette lutte et au sein de ce mouvement que se sont forgées mes idées et que se sont déroulées les discussions qui ont nourri les attentes d'où allait naître le SAVT et notre autonomie statutaire."

Ernesto Breuvé a été un homme à la compétence professionnelle indiscutable, une compétence que



Messieurs Bioley, Fosson et Ernest Breuvé

tous lui ont toujours reconnue mais dont il refusait de parler, même s'il insérait dans son récit des détails qui en disaient long à ce propos. Alors que d'autres risquaient leur place, il menaça à plusieurs reprises de démissionner et à chaque fois, ses dirigeants firent tout pour le retenir, car ils savaient bien qu'ils auraient du mal à le remplacer un technicien comme lui.

Cette même compétence professionnelle lui créa d'ailleurs des problèmes au sein du SAVT.

Lui qui en avait été l'un des fondateurs, que les ouvriers avaient élu au Conseil de l'entreprise, qui avait participé activement à la grève des 47 jours de la Cogne, fut contesté parce qu'il faisait carrière grâce à ses capacités et qu'il était devenu cadre. Quelqu'un fit observer que

l'on ne pouvait pas être à la fois cadre et directeur confédéral du S.A.V.T., ce qui offensa doublement un homme honnête comme Ernesto Breuvé.

D'abord en sa qualité de cofondateur du syndicat, mais aussi en tant que syndicaliste convaincu, qui voulait un organisme capable de représenter tous les travailleurs, indépendamment de leur poste, parce que il disait «le travail restera toujours le travail, quel qu'il soit, pour réaliser notre futur».

Comment endiguer le flot des souvenirs et des anecdotes qu'il nous relatait pêle-mêle, où les souvenirs de famille s'entrecroisent avec des faits politiques ou des événements d'ordre privé?

J'avais presque honte de l'interrompre, l'Ami Ernest, à mi-chemin d'une dernière histoire, alors que nous comprenons bien qu'il en aurait encore, même aujourd'hui, tant à nous raconter sur l'esprit valdôtain et l'histoire de notre communauté.

Mais après tout, c'est peut-être là ce qui fait la grandeur d'Ernest, le fait de la raconter comme lui savait faire, sans que nul ne puisse jamais dire qu'elle est terminée...

Au revoir, cher ami Ernest.

Guido Corniolo

SEGUE DA PAGINA 1

LAVORO + EUROPA + SOLIDARIETÀ PRIMO MAGGIO 2014 A VERRÈS

In particolare per la nostra Regione è necessario un piano speciale per il lavoro, con l'obiettivo di ridurre le problematiche sociali ed economiche che interessano parti sempre più ampie e sempre più rilevanti della popolazione regionale. Per fare questo le Organizzazioni sindacali confederali CGIL, CISL, SAVT UIL valdostane ritengono prioritario: La ridefinizione delle politiche attive e servizi per il lavoro anche alla luce della legge delega approvata dal parlamento italiano e dalle esigenze territoriali espresse;



Verrès: autorità e segretari dei Sindacati (foto R. Zublena)

L'elaborazione di una strategia e di un sistema regionale delle politiche attive e della formazione professionale; Rendere funzionali alla progettualità individuata le risorse destinate alle politiche attive e quelle che si renderanno disponibili sulla programmazione Fse 2014-2020; **Notre vision de l'Europe, la politique que nous voulons :**

La relance de l'emploi en priorité. L'arrêt immédiat des politiques d'austérité.

La garantie que les libertés économiques ne peuvent avoir la priorité



Felice Roux e Firmino Curtaz

sur les droits sociaux fondamentaux. Le respect et la promotion des négociations collectives et de l'autonomie des partenaires sociaux. Un travail précaire combattu. L'Egalité, la solidarité

Une cohésion et une justice sociale rétablies. Une lutte, à tous les niveaux, contre les discriminations persistantes. Des services publics et d'intérêt général de qualité accessibles à tous. La sécurité sociale est un droit humain fondamental. Une politique fiscale plus juste

SAVT-TRAVAIL

IL LAVORO CHE VERRÀ... SE VERRÀ

ROMANO DELL'AQUILA

Il disegno di legge delega sul lavoro (jobs act) è una vera e propria rivoluzione in materia di occupazione e relative garanzie.



Non ci riferiamo al decreto legge in materia di contratti a termine e apprendistato, già in sede di approvazione in Parlamento, ma al più ampio disegno di legge delega in materia di lavoro già approvato dal Governo, firmato da Napolitano e che comincia ora la sua strada nelle Commissioni parlamentari. Questo provvedimento è molto ampio, ignorato ancora da molti (sindacati compresi), ma che sarà la vera rivoluzione del nostro mercato del lavoro. Accenniamo per sintesi ai suoi contenuti più essenziali.

- 1) La Cassa Integrazione Guadagni non potrà essere più utilizzata in caso di cessazione definitiva dell'attività aziendale o di un ramo di essa e potrà invece essere utilizzata solo dopo aver proceduto ad una riduzione dell'orario di lavoro. Le aziende contribuiranno alla CIG solo in rapporto alla effettiva utilizzazione della Cassa.
- 2) L'indennità di disoccupazione nella sua durata sarà rapportata alla durata della pregressa contribuzione contributiva del lavoratore e sarà più lunga in relazione all'anzianità contributiva del lavoratore stesso. L'indennità di disoccupazione spetterà in forme diverse anche ai lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.
- 3) **In tutti i casi di contribuzione figurativa spettante (es. disoccupazione, cassa integrazione, ecc.) saranno fissati dei massimali che potranno ridurre l'importo dei contributi figurativi ai fini pensionistici.**
- 4) **Verrà istituita una Agenzia nazionale** (d'intesa anche con le regioni e province a statuto speciale) con competenze gestionali di coordinamento in materia di servizi per l'impiego e trattamenti di disoccupazione. Alle Regioni e Province autonome resta la competenza in materia della sola programmazione delle politiche attive del lavoro. Tra le attività

dell'Agenzia ci sarà anche la ricollocazione sul mercato del lavoro di lavoratori cassintegrati e disoccupati con una sinergia tra pubblico e privato.

- 5) Introduzione di un Codice semplificato del lavoro.
- 6) Riordino e semplificazione di tutte le forme di contratti di lavoro esistenti e incentivazione del **contratto di lavoro, in forma sperimentale, a tempo indeterminato con tutele previdenziali crescenti in rapporto alla durata crescente del contratto stesso.**
- 7) **Estensione graduale, quale incentivo alla occupazione femminile anche autonoma, di tutte le garanzie previdenziali e assistenziali.**
- 8) **Salario minimo sperimentale.** Sono questi solo alcuni dei più importanti punti contenuti nel disegno di legge delega che, una volta approvata dal Parlamento, consentirà al Governo di emanare i relativi decreti attuativi. Come è facile notare vi sono punti in cui si può parlare di maggiori garanzie e protezioni previste rispetto al passato, ma vi sono altri punti in cui la esigenza di una razionalizzazione del nostro ingarbugliato mercato del lavoro richiederà anche la rinuncia a certe tutele "passive" del lavoro (ad esempio la Cassa integrazione e la mobilità praticamente senza limiti di tempo).

Restano anche molti interrogativi che dovrebbero preoccupare i Sindacati: ad esempio, i limiti alla copertura figurativa dei contributi riguarderà anche chi utilizza le aspettative per motivi sindacali (legge 300 statuto dei lavoratori) o distaccati del pubblico impiego?

È tempo che si apra un dibattito su questi problemi che oltre ai Sindacati dovrà coinvolgere (crisi permettendo) anche la nostra Regione Autonoma che, per l'applicazione di molte di queste norme a livello regionale dovrà trattare direttamente con il Governo.

Smart Specialisation Strategy

La Regione Valle d'Aosta, attraverso l'Assessorato Attività produttive, Energia e Politiche del Lavoro, ha avviato la predisposizione del proprio documento strategico su ricerca e innovazione da presentare alla Commissione europea per il periodo di programmazione 2014-2020. Il documento ("Smart Specialisation Strategy - RIS3") conterrà le linee-guida per le politiche di innovazione a livello regionale, in coerenza con la strategia nazionale ed europea, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze del territorio valdostano, aumentarne la competitività, favorendo l'espressione e lo sviluppo delle potenzialità imprenditoriali nel sistema locale, in un'ottica di crescita intelli-

gente, sostenibile ed inclusiva. Più in generale, la "specializzazione intelligente" implica la generazione di una visione complessiva dello sviluppo regionale attraverso l'identificazione dei vantaggi competitivi, delle priorità strategiche e delle migliori politiche pubbliche a sostegno del territorio.

Il documento è richiesto dalla Commissione Europea come condizione preliminare alla programmazione comunitaria 2014-2020 in riferimento agli obiettivi tematici della ricerca, innovazione e agenda digitale e si inserisce nella più ampia visione di sviluppo e innovazione sostenuta a livello europeo nell'ambito della Smart Specialisation Platform (S3 Plat-

form) di Siviglia. Nella RIS3 verranno delineati gli indirizzi e le azioni di sistema che la Regione Valle d'Aosta intende attuare per favorire il rilancio economico regionale, puntando sulla specializzazione e l'innovazione del sistema produttivo locale, attraverso strategie selettive, multisettoriali ed integrate che valorizzino al massimo le sinergie tra i fondi comunitari, nazionali e regionali. Essa rappresenta, dunque, la base per gli investimenti in ricerca e innovazione attraverso i fondi strutturali (FESR, FEASR, FSE) nel quadro della nuova politica di coesione e del contributo della stessa alla Strategia 2020 per la crescita ed il lavoro in Europa.

Partendo da una dettagliata analisi del contesto regionale, del potenziale di innovazione

presente e delle azioni e dei programmi finora attuati, la Strategia conterrà una chiara individuazione degli ambiti target sui quali concentrare lo sforzo in materia di sostegno all'innovazione, descrivendo le azioni da promuovere, i relativi strumenti da adottare e le "leve" su cui agire per raggiungere i cambiamenti attesi, cioè le trasformazioni, di breve e lungo periodo, utili a costruire un vantaggio competitivo sostenibile per il territorio e per il sistema produttivo regionale. I primi risultati di questo percorso si avranno entro la fine del mese di luglio, rispettando le tempistiche indicate dall'Unione Europea per la validazione della Strategia proposta e la sua armonizzazione nel complessivo quadro delle scelte strategiche di innovazione e sviluppo comunitarie.

SAVT-PRÉVOYANCE COMPLÉMENTAIRE

Come ottenere il BONUS di 80 euro al mese aumentando il versamento a FOPADIVA



a cura di ALESSANDRO PAVONI

Il DL 66/2014 ha, tra l'altro, introdotto per il 2014, dal mese di maggio, un credito di 640 euro (80 euro al mese da maggio a dicembre 2014) sui redditi di lavoro dipendente (con esclusione delle pensioni erogate da enti di primo pilastro) e su alcune tipologie di

redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

Il bonus di 80 euro al mese scatta in relazione al reddito complessivo (al netto del reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze).

Funzionamento:

il bonus Irpef viene calcolato sul reddito complessivo annuo (al netto del reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze) e viene diviso per il numero di stipendi che verranno percepiti da maggio a fine anno 2014. Il bonus viene rapportato al periodo di lavoro svolto nell'anno ed è riconosciuto automaticamente in busta paga.

Per redditi compresi tra 8.000 e 24.000 euro la detrazione complessiva da maggio a dicembre 2014 sarà di euro 640. Per i redditi compresi tra i 24.000 e 26.000 euro, invece, la detrazione viene calcolata in base al reddito. Di seguito una tabella che indica l'importo da suddividere per le mensilità da maggio a dicembre 2014 (si ipotizza un lavoratore dipendente che lavora tutto il 2014).

Reddito complessivo	Bonus annuo
da 0 a 8.000 euro	0
da 8.000 a 24.000 euro	euro 640
24.500 euro	euro 480
25.000 euro	euro 320
25.500 euro	euro 160
da 26.000 euro in poi	0

Data la formulazione tecnica della norma, il lavoratore, effettuando dei versamenti di contributi volontari a FOPADIVA tramite il datore di lavoro - quindi aumentando volontariamente l'aliquota contributiva mensile a proprio carico (ciò non vale invece effettuando direttamente, tramite bonifico bancario, dei versamenti al Fondo) - potrà abbassare il reddito di lavoro dipendente e quindi anche il reddito complessivo, in taluni casi sotto la soglia che gli consentirà di poter beneficiare del bonus.

Ecco 3 esempi:

Reddito da lavoro dipendente: euro 26.000.

Se decido di versare 2.000 euro a FOPADIVA tramite il datore di lavoro, oltre a recuperare 540 euro (il 27% di 2.000 euro) per la deduzione fiscale prevista per i versamenti contributivi a forme pensionistiche complementari come FOPADIVA, ottengo anche il bonus di 640 euro (80 euro per il periodo maggio/dicembre 2014), che non mi spetterebbe in mancanza del versamento dei 2.000 euro a FOPADIVA.

Sintesi: versando 2.000 euro in FOPADIVA se ne recuperano 1.180 (540+640).

In altre parole, un versamento di 2.000 euro nel fondo pensione corrisponde a un "sacrificio" per minor reddito netto percepito di 820 euro (2000-1180).

Reddito da lavoro dipendente: euro 28.500.

Se decido di versare 4.500 euro a FOPADIVA tramite il datore di lavoro, oltre a recuperare 1.270 euro (il 27% di 4.000 euro + il 38% di 500 euro) per la deduzione fiscale prevista per i versamenti contributivi a forme pensionistiche complementari come FOPADIVA, ottengo anche il bonus di 640 euro (80 euro per il periodo maggio/dicembre 2014), che non mi spetterebbe in mancanza del versamento dei 4.500 euro a FOPADIVA.

Sintesi: versando 4.500 euro in FOPADIVA se ne recuperano 1.910 (1.270+640).



Conferenza stampa 10 anni FOPADIVA

In altre parole, un versamento di 4.500 euro nel fondo pensione corrisponde a un "sacrificio" per minor reddito netto percepito di 2.590 euro (4.500-1.910). Reddito da lavoro dipendente: euro 31.000 (caso di un neo-assunto nel settore privato post 2007). Lavoratore del settore privato che ha iniziato a lavorare nel 2007 e nel 2007 si iscrive a un fondo pensione. Dopo 5 anni dall'adesione gode di una extra-deducibilità (cfr. art. 8, comma 6, D.Lgs. 252/051).

Se decido di versare 7.000 euro a FOPADIVA tramite il datore di lavoro (deducibili in quanto post 2007), oltre a recuperare 2.220 euro (1080 euro, il 27% di 4.000 + euro 1140, il 38% di 3.000) grazie alla deduzione fiscale prevista per i versamenti contributivi a forme pensionistiche complementari come FOPADIVA, ricevo anche gli 80 euro netti al mese (640 euro per il periodo maggio/dicembre 2014), che non mi spetterebbero in mancanza di versamento dei 7.000 euro a FOPADIVA.

Sintesi: versando 7.000 euro in FOPADIVA, se ne recuperano 2.860 (2.220+640)

In altre parole, un versamento di 7.000 euro nel fondo pensione corrisponde a un "sacrificio" per minor reddito netto percepito di 4.140 euro (7.000-2.220-640).

Per memoria si riportano gli scaglioni e le relative aliquote marginali Irpef vigenti, alle quali andrebbero sommate le addizionali comunali e regionali.

Reddito complessivo	Aliquota marginale
fino a euro 15.000	23% sull'intero importo
oltre euro 15.000 e fino a euro 28.000	27% per la parte eccedente 15.000
oltre euro 28.000 e fino a euro 55.000	38% per la parte eccedente 28.000
oltre euro 55.000 e fino a euro 75.000	41% per la parte eccedente 55.000
oltre euro 75.000	43% per la parte eccedente 75.000

N.B.: restano fermi i limiti di deducibilità fiscale sanciti dalla legge per i versamenti contributivi a forme pensionistiche complementari, in particolare:

- per gli aderenti del settore privato, i contributi versati al fondo pensione sono deducibili dal reddito complessivo fino ad un limite di 5.164,57 Euro;
- per gli aderenti del settore pubblico, i contributi versati al fondo pensione sono deducibili nei limiti del minore importo risultante tra: il 12% del reddito annuo complessivo, 5.164,57 euro in valore assoluto e, per i redditi da lavoro dipendente, il doppio del TFR destinato al Fondo (a quest'ultimo prestino particolare attenzione i cd. "optanti").

LINK UTILI:

Decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014

<http://www.mefop.it/articoli.php?id=16106>

Circolare Agenzia delle Entrate, 8/E/2014

<http://www.mefop.it/articoli.php?id=16108>



SAVT-INTERNATIONAL

Travail non déclaré: la Commission propose une nouvelle plate-forme pour améliorer la prévention et la dissuasion



La Commission européenne a proposé la création d'une plate-forme européenne pour améliorer la coopération au niveau européen afin de prévenir et de décourager de manière plus efficace le travail non déclaré, un phénomène qui a des conséquences graves pour les conditions de travail, la concurrence loyale et les budgets publics. La nouvelle plate-forme réunirait tous les organes de l'ordre impliqués dans la lutte contre le travail non déclaré, telles les inspections du travail, les instances de sécurité sociale, les services fiscaux et les autorités compétentes en matière d'immigration ainsi que d'autres intervenants, tels que les représentants au niveau européen des employeurs et des employés. La proposition prévoit que tous les États membres doivent être membres de la plate-forme, car le travail non déclaré touche tout le monde, et la participation conjointe de tous les pays de l'UE est essentielle pour répondre à des situations transfrontalières. La plate-forme permettrait de combler un vide au niveau de l'UE, là où, jusqu'à présent, le travail non déclaré est discuté de façon sporadique et de manière non coordonnée dans les diffé-

rents comités et groupes de travail. Cela permettrait de renforcer la coopération efficace entre ceux qui traitent cette question sur le terrain de manière quotidienne.

La nouvelle plate-forme :

- fournirait un forum où des experts pourraient partager des informations et des meilleures pratiques, élargissant ainsi les contacts limités existants à ce jour;
- explorerait des outils nationaux et de l'UE pour faire face à des problèmes communs, tels que le phénomène lié au faux travail indépendant et le travail non déclaré dans les chaînes de sous-traitance;
- aborderait les aspects transfrontaliers, par exemple, étudier les moyens d'améliorer les échanges de données entre les administrations nationales;
- renforcerait la coopération opérationnelle telle que les sessions de formation conjointe, les échanges de personnel et des inspections conjointes;
- élaborerait des principes et directives pour les inspections pour lutter contre le travail non déclaré;
- augmenterait la sensibilisation au problème grâce à des activités communes telles que les campagnes européennes et l'adoption de stratégies régionales ou larges UE.

La proposition de décision établissant une plate-forme européenne va maintenant être transmise au Parlement européen et au Conseil pour adoption.



Anticipazione dei trattamenti di Cassa Integrazione Straordinaria

Importante comunicazione del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione, riguardante la riattivazione del Decreto Legge Regionale 26 gennaio 2005 n.4 che conferma la possibilità di erogare l'anticipo della cassa integrazione guadagni straordinaria. All'epoca del decreto sopracitato, la procedura era stata utilizzata per i lavoratori della Tecdis di Chatillon.

A seguito di alcuni solleciti, da parte sindacale, ed anche delle aziende interessate,

la Finaosta in accordo con l'Inps anticiperà l'ammortizzatore sociale ai lavoratori privi di copertura economica. Tale provvedimento riguarderà principalmente i lavoratori della GPS Standard di Arnad, della ex Valdostana Carni di Pollein e della ex Società Energetica Aostana.

Una piccola vittoria ma che dimostra ancora una volta quanto sia importante l'attenzione sindacale del SAVT verso i lavoratori e le lavoratrici in difficoltà occupazionale.

SAVT-INFORME

Più soldi in busta paga?
Dal 1° maggio 2014 per i lavoratori con reddito
imponibile non superiore a 26.000,00 euro

FELICE ROUX

Il Decreto Legge 24 aprile 2014 n° 66 ha introdotto una normativa che prevede, per l'anno 2014, un credito (BONUS) di 80,00 euro in più in busta paga a decorrere dal 1° maggio 2014.

A chi spetta
Ai lavoratori privati e pubblici, titolari di redditi da lavoro dipendente e di taluni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, **la cui imposta lorda, determinata su detti redditi, sia di ammontare superiore alla detrazione IRPEF da lavoro spettante e con reddito imponibile non superiore a 26.000,00 euro.**
Tra i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente vi sono:
I compensi dei soci lavoratori delle cooperative, le borse di studio, premi o sussidi per fini di studio o addestramento professionale, redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, i compensi per lavori socialmente utili, gli importi di cassa integrazione l'indennità di mobilità e disoccupazione, ecc...

Reddito di riferimento e importo del credito
• Per i redditi sopra indicati con imponibili fino a 24.000,00 euro si avrà un credito di 640,00 pari a 80,00 euro x 8 mesi uguale per tutti (se l'imposta IRPEF lorda è superiore alla detrazione per lavoro dipendente);
• Se il reddito è superiore a 24.000,00 ma non a 26.000,00 euro si avrà un credito parametrato al proprio reddito complessivo.
È previsto, infatti, un meccanismo a scalare, che riduce progressivamente l'importo del credito, applicando la seguente formula:

(26.000,00 - reddito complessivo imponibile) : 2.000,00 x 640,00

esempio: un lavoratore con un reddito annuo di 25.000,00 percepirà un credito di:
(26.000,00 - 25.000,00) : 2.000,00 x 640,00 = 320,00 euro anno

Periodo di lavoro
Se si hanno i requisiti per percepire il credito questo deve essere rapportato in relazione alla durata del rapporto di lavoro, considerando il numero di giorni lavorati nell'anno, contando anche i giorni riferiti a eventuali periodi di cassa integrazione, mobilità, indennità di disoccupazione, ecc.
Esempio: se un lavoratore ha lavorato (compreso i periodi indicati sopra) per 300 giorni ed ha un reddito di 15.000,00 euro, percepirà un credito di:

(640,00 : 365) x 300 giorni = 526,03 euro/anno

Alcune note applicative
• Per i lavoratori domestici (colf, badanti, baby sitter, ecc.) ricompresi nei requisiti richiesti dalla normativa, questi potranno beneficiare del credito di 640,00 euro (rapportato al periodo di lavoro annuo) compilando la dichiarazione dei redditi 2015 per i redditi percepiti nel 2014.
• La circolare n. 9/E del 14 maggio 2014 dell'agenzia delle entrate, ha previsto che i redditi derivanti dall'applicazione della "Cedolare secca" sui canoni di locazione rientrano nel reddito di riferimento per la determinazione del limite previsto di 26.000,00 euro per accedere al credito.
• Ricordiamo che negli esclusi al suddetto credito rientrano **tutti i pensionati e gli incapienti**. Questi ultimi sono i lavoratori la cui imposta IRPEF lorda, applicata sul reddito imponibile, sia di ammontare inferiore alla detrazione da lavoro spettanti.
Esempio: reddito imponibile di 8.000,00 euro lordi (lavoratore a tempo parziale, con 365 giorni di impiego).

8.000,00 x 23% = 1.840,00 IRPEF lorda
tolta la detrazione per lavoro dipendente = 1.880,40 dal 01/01/2014 - 40,00.

Pertanto il lavoratore portato in esempio è incapiente e non percepirà 640,00 euro.

BREVI OSSERVAZIONI
Il credito (BONUS) è stato assegnato come più volte ha rimarcato il Presidente del Consiglio dei Ministri a 10 milioni circa di cittadini. «*Così potranno portare la famiglia a mangiare la pizza, o comprare un paio di scarpe (non di moda), ecc... così si fa girare il mercato, si produce di più, si spende di più, si aumentano le entrate perché ci sono gli scontrini delle spese!*».

Purtroppo oltre a questi cittadini vi sono molte altre persone come gli incapienti e i milioni di pensionati sotto le 600,00 euro al mese, a cui non vale la pena assegnare le 80,00 euro al mese, tanto non spendono! Sono dei morti di fame!

*Il Governo, però, ha promesso che rivedrà la questione per questi "poveracci".
Speriamo che nessuno si trovi in lacrime in televisione come una nota ex Ministro, che tutti hanno potuto ammirare!*

SAVT-VIE SOCIALE DU SYNDICAT

Quinjëma promenada gastronomique annuella.
Sancto Lucio de Comboscuro - Valle Grana - Cuneo

MAURO ARNEODO
GIORGIO ROLLANDIN

La dèrère demendze di mèis d'otobre de l'an passà, euna centèina de "Retraités", inscrit et simpatisan di sindicat son allà a Sancto Lucio de Comboscuro pe incontré leur s-ami provençal.

La dzornà l'at comenchà avouè la messa, tsantàye in provençal pe de tsantre incò dzovenno mè avouè de vouèce straordinère, dirijà et accompagnà i s-orgue pe noutro cher ami Mauro Arneodo.

Lo secretéro di "Retraites" di SAVT, i moman de l'offertoéro, l'at demandà in patoé, i Bondzeu, que cognèt totte le lenve, dunque étot la noutra, que l'espri de fraternitò que unèit, voueu, le populachon francoprovençale de la Val d'Outa et de Comboscuro vegnèye todzor pi fort et importan.

A la fin de messa, noutro ami Rous Léonar l'at accompagnà i s-orgue lo tsan: "Je te salue", tsantà pe tseut le présen yaou se sentset la vouèce d'un secon inconfondiblo de Rosito Champrétavy conservateur di "Centre d'études francoprovençales René Willien" de Saint-Nicolas. Fenèite cetta ceremounia, n'en vesetà lo "Filatoio di Caraglio", la Fabrecca de sèya pi vièlle d'Europa, que represente un cas unique din lo conteste produtif di Piemon di choué cent.

Construi intre lo 1676 et 1678 de la par de Giovanni Girolamo Galleani semble a euna fortificachon yaou dedin se trouvon le fornellin pe lo tiradzo et le molin de la sèya pe l'invertoillé que vegnet importàye pe totta l'Europa.

Voueu lo dzor cetta Fabrecca, in pi de accueillè un centre de congré l'est importante pe lo territòero grace a dove tsouse segneficative. La première çalla d'avèi reconstrui cice fameu tiradzo et molin pe invertoillé la sèya et recuperà le machine que la feulavon, mèmamen le local d'abitachon. Tot cit ensemblo constitue lo premiè centre di Musé de la Sèya Piemontèis, in tren de s'épandi, que propouse, in mèmo ten, de s-esposechon concernen la sèye et le s-étouffe.

La seconda tsousa de ci importan batimen l'est constituyàye de l'attività que regarde de s-esposechon internachonale. Le s-espace sugestif accueillon in effé de chef d'œuvre d'ar contemporéna et di passà.

Aprè cetta intèressanta vesetta no sen allà a dené in tsé "L'Antico Albergo Del Mulino" yaou le s-ami provençal l'an baillà "a i amis dal SAVT, que polen prouffitar de nosto mai bono cusino de la Val Grano" il "benvengu al viei oste dal moulin" e "boun apeti e fasè lou mai boun dinar".

L'avèprà l'at contenià accompagnàye di tsanson de tsé no et avouè lo soué de no retrouvè i pi vito pe incrementé ci espri d'ametsè et de fraternità que unèit cette dove minorance linguistique de s-Alpe. No reporten ara, bien volontsé la magnefecca relachon e la splendida poésia écrite in francoprovençal que Mauro Arneodo no s-at mandà a propou de l'istòère di populachon provençale de la province de Cuneo.



Car fraire de lengo dal SAVT e de touto la val d'Aùsto
Es coun ben de joio que vous escriou dins ma lengo mair. Sen fraire de lengo e de mountanho. Noste passà soun meme, nosto lengo primo cousino.

Lou prouvençal que se parlo ente i noste valade de Couni arubo drech dal latin e es istà lou pount que a jouch lou latin ai nove lengue d'Eouropo, Ma dran de tout nosto lengo prouvençalo es lou noste patuà coumo es da vousiàuti. Issi a Coumboscuro lou parlen ai nosti fiét a meisoun e a l'escolo senso pòu al countrari es un vante lou far. Nousiàuti aqù sen gaire ma nosto literaturo es grand en coumensant dai Troubaire de l'age Mejan en passant per la grand figuro de Mistral soulet poueto que escrivint dins na pichoto lengo a agù lou premi Nobel per la literaturo coun lou pouèmo Mireio. Issi a Coumboscuro aven lou deble per la pouesio e acò nous la passà nostre magistre Sergio Arneodo-Tout es parti da quiel, tout es parti da uno pichoto escolo a 1000 metre de autitudo entè encaro encuèi i escoular se eschauden dal freit de l'uvern coun l'estiò a bosc. Uno pichoto escolo coun la maternello, i elementar e la medio. Un pichot lumenet que resist e vol pa s'estupe. Acò es noste pichot mounde, acò es nosto pichoto realtà que decò gramasis a vous fraire de lengo de la Vallée d'Aùsto, serco de pa murir. E couro l'uvern tout se tais e l'estello bouèro mounto grand dins lou siél esclent, i pichot la béiquen bou i uéi maravihià, pien lou craioùn e escriven uno pouesio

Se tu vièsses moun siél /estoussero/entaïà d'un messurin d'argent/qu'a meü toute i estelle/sabaries perché seou uroso/dins moun mounde/grant coumo un sourire de luno

Clareto Arneodo

Cari fratelli di lingua del SAVT e di tutta la Valle d'Aosta è con grande gioia che vi scrivo nella mia lingua madre. Siamo fratelli di lingua e di montagna. Il nostro passato è identico, le nostre lingue cugine. Il provenzale che si parla nelle nostre valli della Provincia di Cuneo deriva direttamente dal latino ed è stata il ponte linguistico che ha unito il latino con le nuove lingue europee. Ma prima di tutto la nostra lingua provenzale è il nostro «patuà» come da voi. Qui a Coumboscuro lo parliamo ai nostri bambini a casa a scuola, senza paura, anzi con orgoglio. Quassù noi siamo in pochi ma la nostra letteratura è ampia cominciando dai Trovatori medioevali, passando per la grande figura di Mistral, il solo poeta che scrivendo in una lingua piccola ottenne il premio Nobel per la letteratura con il poema Mireio. Quassù a Coumboscuro abbiamo un debole per la poesia e questo ce lo ha trasmesso il nostro maestro Sergio Arneodo. Tutto ha avuto inizio da lui, tutto ha avuto inizio da una piccola scuola a 1000 metri di altezza, dove ancora oggi gli scolari si scaldano dal freddo dell'inverno con la stufa a legna. Una piccola scuola con la sezione infanzia, elementare e media. Una piccola fiammella che resiste e non vuole spegnersi. Questo è il nostro piccolo mondo, questa è la nostra piccola realtà, che anche grazie a voi, fratelli della Valle d'Aosta cerca di non morire. E quando d'inverno tutto tace e la stella di Venere si innalza grande nel cielo limpido, i bambini la guardano con gli occhi pieni di stupore, prendono la matita e scrivono una poesia

Se tu vedessi il mio cielo/questa sera/ intagliato da un falcetto d'argento/che ha mietuto tutte le stelle/sapresti perché sono felice/nel mio mondo/grande come un sorriso di luna

Clareto Arneodo

Post scriptum: Gramaci a noutro ami Raymond Vautherin pe la traduchon de l'artiellio.

Tillio et les autres
soirée-spectacle
Hommage à Attilio Rolando
et à tous les rebelles
d'aujourd'hui,
d'hier et de demain

*une vidéo, des invités,
des témoignages sonores,
et les films Carlo, Lino et Giuliana racontés
de Joseph Prigotin*

présentation de Carlo A. Rossi
accompagnement musical de Giorgio Negro

MERCREDI
11 JUIN 2014,
21H
THÉÂTRE
GIACOSE
AOSTE

ENTRÉE LIBRE

SAVT-INDUSTRIE

Per un nuovo modello di sviluppo la parola d'ordine è solidarietà



BEPPE COLLE

Lavoro da diversi anni presso la società Dora Spa di Aosta che si occupa di progettazione e ricerca nel campo della microelettronica e faccio parte del Direttivo Savt-Industrie.

Credo che la crisi economica e sociale che stiamo vivendo sia sotto gli occhi di tutti e non voglio dilungarmi oltre. La domanda che mi pongo è, invece, cosa posso fare io come persona e cosa possiamo fare noi come SAVT, per cercare di migliorare o almeno stabilizzare questa situazione.

Credo che la preoccupazione più sentita in questo momento sia la perdita del posto di lavoro, di un'entrata sicura che porterebbe ad un'abbassamento drastico dell'attuale tenore di vita.

Secondo me, occorrono scelte lungimiranti e cioè investire le scarse risorse attuali su politiche che possano consentire la creazione di posti di lavoro e sostenere chi il lavoro lo ha perso, anche a costo di diventare impopolari verso altri soggetti, che magari necessiterebbero di interventi ma che oggi sono meno a rischio. Bisogna avere coraggio e comportarsi da statista che guarda alle future generazioni e non da politico che guarda alle prossime elezioni. O peggio ancora come qualche Sindacato che bada soltanto al numero di tesserati (pensando così di accrescere il proprio potere), incrementandoli soprattutto quando le aziende falliscono per espletare le pratiche burocratiche (e perdendoli non appena l'emergenza è terminata), andando poi a difendere corporazioni privilegiate e poteri forti invece che preoccuparsi di fare proposte concrete per creare lavoro. Occorre, infatti, sempre ricordare che senza lavoro non esiste Sindacato.

Il lavoro poi non deve essere un lavoro "al ribasso", e per ribasso intendo un'abbassamento delle tutele e dei diritti. Se il fine ultimo di un'imprenditore è quello di fare denaro allora egli tenderà ad abbassare questi diritti oppure ad andare a produrre laddove il costo della manodopera, tutele sociali, tasse siano minori quindi a lui più favorevoli. Si sta in questo modo mettendo in moto una politica che si basa sulla guerra e sulla competizione tra le persone e tra i diritti, e questo meccanismo perverso noi come SAVT dobbiamo contrastarlo senza se e senza ma. Sono davvero eque le condizioni di lavoro applicate in per esempio in Cina? Per lavorare e competere vogliamo davvero arrivare a queste condizioni? Chi ci guadagna in tutto questo sicuramente non sono i lavoratori quindi la parte più debole.

Io non sono un esperto ma, credo, che in una Regione bella come la nostra bisognerebbe valorizzare e mantenere al massimo il nostro ambiente nel rispetto delle nostre tradizioni; magari provare a produrre prodotti che siano ambientalmente sostenibili, ripensando anche un'idea diversa di ambiente, di idea sociale e di costruzione dei prodotti, approntando e potenziando una rete

di trasporti ecologici, trattando i rifiuti in modo virtuoso dando così un'immagine della Valle d'Aosta bella e solida. Questo secondo me sarebbe un'ottima pubblicità anche per il settore turistico.

Creare nuovo lavoro significa anche abbassare l'età pensionabile e quindi modificare la riforma Fornero che personalmente reputo ingiusta e iniqua. Ciò per fare in modo che i giovani abbiano la possibilità di accedere al lavoro non a 40 anni.

È altrettanto vero che bisognerà ridiscutere il modello di sviluppo ed in questo il SAVT in Valle d'Aosta può avere un ruolo fondamentale senza pregiudiziali.

Per esempio in campo industriale iniziare a discutere di cogestione.

Per cogestione, io intendo che i lavoratori partecipano alle decisioni delle società attraverso appositi organismi di controllo. Questo significa il totale coinvolgimento del sindacato nelle scelte (per esempio di Dirigenti piuttosto che responsabili del personale), nel controllo (condivisione delle strategie aziendali) ed anche in tutte le tematiche aziendali comprese quelle più spinose come per esempio gestione di crisi, esuberi e flessibilità. Questo sicuramente non eliminerebbe i conflitti, ma renderebbe la gestione degli stessi più equa, perché le decisioni non sarebbero più soltanto prerogativa di dirigenti il più delle volte inadeguati, ma dovrebbero coinvolgere anche i lavoratori che non le subirebbero più in maniera unilaterale.

Secondo me dovremmo ripensare anche il nostro modo di vivere.

A volte mi faccio questa domanda: cosa accadrebbe a questo pianeta se gli Indiani avessero la stessa proporzione di auto per famiglia che abbiamo noi?

Il mondo oggi ha le risorse per permettere a sette, otto miliardi di persone di avere lo stesso grado di consumo e di spreco che hanno le più ricche società occidentali? È possibile parlare di solidarietà, dell'essere tutti uniti, in un'economia basata sulla concorrenza spietata?

La vita sfugge lavorando e lavorando per consumare un «di più». La società del consumo è il motore perché se si paralizza il consumo si ferma l'economia. E se si ferma l'economia, c'è il fantasma della stagnazione.

Non si tratta di regredire, ma semplicemente rinunciare al superfluo, e soprattutto bisogna pensare prima all'uomo e dalle sue necessità prima che al profitto.

I vecchi pensatori greci dicevano: "povero non è colui che ha poco, ma colui che necessita tanto e desidera sempre di più e di più". Vorrei citare una frase di Jose Mujica Presidente dell'Uruguay che mi ha molto colpito:

«Quando compro, non compro con il denaro, compro con il tempo della mia vita che ho dovuto impiegare per ottenere questo denaro. Se sfrutto il lavoro altrui, allora compro cose con il tempo della vita del lavoro altrui».

Per concludere, la politica deve, in questo momento di grande difficoltà, dare l'esempio, non si possono chiedere sacrifici senza farne. Bisogna anteporre ai propri interessi personali il bene collettivo e questo vale per tutti ad ogni livello. Noi come SAVT ora più che mai non dobbiamo fare «politica» ma confrontarci con essa, proporre alternative all'attuale modello di sviluppo. Mandiamo su Marte una sonda per capire se esiste acqua e definiamo tutto questo progresso.

Io non voglio dire che queste ricerche non vadano fatte, ma la mia idea di progresso è forse più semplicistica. Io credo che progresso significhi che le persone abbiano tutte una casa e non debbano dormire in auto o sotto i ponti perché non hanno lavoro, che gli anziani non debbano privarsi di cibo e medicine perché hanno pensioni da fame, che i giovani abbiano accesso ad un lavoro vero e non essere schiavi del precariato e per guardare qualche chilometro più in là che persone non debbano rischiare la loro vita e quella dei loro familiari in traversate in cui spesso perdono la vita per sfuggire ad una situazione di miseria o di privazione della libertà.

Nel mio sindacato la parola d'ordine deve essere solidarietà. In questo momento dobbiamo guardare avanti adattarci ai veloci cambiamenti della società, ma non dobbiamo lasciare indietro nessuno, soprattutto i più deboli, perché alla meta dobbiamo arrivare tutti insieme o non ci arriva nessuno. Questo è il vero valore aggiunto del SAVT ed è per questa ragione che sono orgoglioso di farne parte.

VIE SOCIALE DU SYNDICAT

Si è svolta domenica 11 maggio, a Cogne, la "Fête du printemps" del SAVT



Gli oratori della conferenza:

Allera, sindaco di Cogne, Ruffier, Perrin, con il segretario dei «retraités»

GIORGIO ROLLANDIN

Un centinaio di persone ha partecipato a questa tradizionale manifestazione, giunta, quest'anno, al suo decimo anniversario.

La giornata è incominciata con la visita all'"atelier" di Dorino Ouvrier, Segretario della categoria Artisti del Sindacato, dove sono esposte le più belle opere di quest'artista, conosciuto ed apprezzato, ormai, in tutta Europa.

Si è passati poi alla visita dell'esposizione delle "dentelles" di Cogne e, quindi, alla messa cantata, in provenzale, dagli amici di Coumboscuro e terminata con la distribuzione del "Pain beni" antica tradizione delle parrocchie valdostane che il SAVT fa rivivere durante le sue feste. I canti degli amici provenzali eseguiti a due-tre voci, hanno creato tra i partecipanti una magica atmosfera di partecipazione, emozione e devozione.

I presenti hanno potuto apprezzare canti e musica di una minoranza linguistica del Piemonte che ha saputo riscoprire e valorizzare i valori essenziali e fondanti della sua storia millenaria. Si è proseguito con la visita alla fondazione Grand Paradis, la visione del film di Marco Elter dell'anno 1938 sulla miniera e l'intervento di Osvaldo Ruffier "ancien Syndic", ex-impiegato e "memoria storica" della miniera stessa che ha relazionato sulla storia, le vicissitudini della miniera stessa.

Ha preso, quindi, la parola Franco Allera, Sindaco di Cogne che ha evidenziato come il Comune sta la-

vorando per procedere all'acquisto della miniera, onde trasformarla in una struttura turistica per lo sviluppo economico del paese e della sua popolazione.

È intervenuto poi, Joseph-César Perrin che, in una dotta conferenza, ha esposto la storia del Dottor Grappein "père nourricier" de Cogne, precursore e principale artefice dei



Gli amici cantori di «Coumboscuro»

primi lavori di sfruttamento della miniera. L'ottimo pranzo presso il ristorante "Vallée Cogne", il pomeriggio in allegria con i "joueur" di Cogne, gli amici di "Sancto Lucio de Coumboscuro" ed altri ancora, le canzoni del nostro territorio e quelli delle vallate provenzali ed, infine, il canto di "Montagnes Valdôtaines", il nostro inno regionale, hanno chiuso questa bella giornata, in cui i partecipanti hanno evidenziato, ancora una volta, il senso di appartenenza ad un Sindacato che opera e lavora nell'interesse esclusivo di tutti i lavoratori valdostani.



I partecipanti alla conferenza nella sala della Fondazione «Grand Paradis»



VIE SOCIALE DU SAVT

CONTRATTO DI CONVENZIONE - ANNO 2014 Hôtel Union di Riccione (Rimini)

Il nostro Sindacato ha rinnovato, per il quarto anno, la convenzione per un soggiorno marino presso l'Hôtel Union di Riccione (Rimini), con la possibilità di effettuare cure presso il vicino stabilimento termale.

L'HÔTEL UNION sorge a 300 metri dallo stabilimento termale Riccione Terme e a soli 50 metri dalla spiaggia di sabbia, convenzionata. La struttura è dotata di ogni comfort: ampi spazi comuni, piscina con idromassaggio riscaldata, parcheggio auto e pulmann, wi-fi gratuito, aria condizionata nei locali comuni e nelle camere, stanze arredate modernamente con TV a led, cassaforte, tapparelle elettriche, balcone, servizi privati con box doccia, sala ristorante rinnovata.

Il moderno stabilimento di RICCIONE TERME, circondato da 40.000 mq. di verde, si avvale delle più avanzate tecnologie della scienza termale per prevenire e curare, nella più perfetta armonia con la Natura. Leader nel campo del turismo, può vantare una completa proposta di strutture per la terapia, il wellness, il divertimento. PERLE D'ACQUA, il grande parco all'aperto, luogo ideale per il divertimento ed il relax di giovani, adulti e bambini con cascate cromatiche, lunghi idropercorsi rivitalizzanti, vasche arcobaleno e una piscina con 800 mq. di specchio d'acqua. OASI SPA, con nuove opportunità di trattamenti che uniscono terme e bellezza. PALATERME, luogo ricco di eventi e opportunità da scoprire.

Nello stabilimento Termale è possibile effettuare un ciclo curativo pagando il solo ticket pari a euro 50,00 (sono riconosciute esenzioni per patologie, invalidità o esenzioni dal reddito come previsto dalla normativa vigente).

Le seguenti cure sono in convenzione mutualistica con tutte le ASL d'Italia:

Fanghi e Bagni Terapeutici.

Bagni Artroreumatici.

Bagni Dermatologici.

Ciclo delle vasculopatie periferiche (idromassaggi).

Cure Inalatorie.

Ciclo di Cure per la sordità rinogena.

Ciclo integrato della Ventilazione Polmonare.

Cura idropinica (bibita).



con sede in Aoste, Place Innocenzo Manzetti, 2 - che opera in rappresentanza dei soli iscritti in possesso di tessere di iscrizione del Vanno corrente, le seguenti condizioni e prezzi, rimasti invariati rispetto all'anno scorso:

SOGGIORNO INDIVIDUALE (min. 7 giorni)

Dal 23/03 al 24/05 prezzo, netto albergo, euro 42,00 al giorno - euro 294,00 per 7 giorni

Dal 25/05 al 14/06 prezzo, netto albergo, euro 52,00 al giorno - euro 364,00 per 7 giorni

Dal 15/06 al 02/08 prezzo, netto albergo, euro 58,00 al giorno - euro 406,00 per 7 giorni

Dal 03/08 al 16/08, prezzo, netto albergo euro 78,00 al giorno euro 546,00 per 7 giorni

Dal 17/08 al 23/08, prezzo, netto albergo euro 65,00 al giorno - euro 455,00 per 7 giorni

Dal 24/08 al 06/09 prezzo, netto albergo euro 52,00 al giorno - euro 364,00 per 7 giorni

Dal 06/09 al 20/09 prezzo, netto albergo, euro 47,00 al giorno - euro 329,00 per 7 giorni

Dal 21/09 al 20/10 prezzo, netto albergo, euro 42,00 al giorno - euro 294,00 per 7 giorni

SUPPLEMENTI

Camera singola euro 10,00 al giorno

RIDUZIONI

Terzo letto bambino 0-3 anni gratis

Terzo letto bambino 4-11 anni 50%

Quarto letto bambino 2-11 anni 50%

Terzo e quarto letto adulti 20%

2. I prezzi, già al netto dello sconto riservato agli iscritti SAVT, si intendono al giorno per persona ed includono: sistemazione in camera doppia per due persone, trattamento di pensione completa con ricca prima colazione a buffet, pasti serviti al tavolo con menù a scelta (nr.

3 proposte di primi piatti e nr. 3 proposte di secondi piatti), pesce tutti i giorni, bevande ai pasti (acqua e vino della casa), buffet di verdure e contorni, aria condizionata in camera e nei locali comuni, servizio spiaggia con 1 ombrellone e 2 lettini (solo nel periodo di apertura dello stabilimento convenzionato). È compresa anche una cena tipica romagnola con specialità locali.

La tassa di soggiorno non è inclusa. Il presente accordo ha validità dal 31 marzo al 20 ottobre 2014.

Le camere a disposizione degli iscritti SAVT sono da intendersi su richiesta. Il socio SAVT verserà all'hotel euro 100,00 a persona come acconto sulla prenotazione a mezzo vaglia postale intestato a HOTEL UNION - Viale Canova, 9 - 47838 Riccione riportando sulla causale del versamento gli estremi quali: nome cliente, periodo di soggiorno, trattamento scelto, nr. persone, tipologia camera, ev. richieste particolari.

6. In caso di annullamenti, arrivi posticipati o partenze anticipate si rimanda a successivi accordi tra il cliente e l'hotel. In ogni caso sarà addebitato almeno il 50% della quota di soggiorno persa dall'albergo.

7. L'hotel garantisce che i servizi forniti sono adeguati alla categoria dello stesso e che all'indirizzo web www.hotelunionriccione.com è disponibile un'esauritiva descrizione dell'albergo e relativi comfort. Per ogni altra ulteriore informazione in merito ci si può rivolgere direttamente alla direzione dell'Hôtel "Union" di Riccione (Tel. 0541-602439)

È appena il caso di ribadire che per poter usufruire della convenzione è necessario essere in possesso di iscrizione SAVT per l'anno corrente.

La sottoscritta convenzione con l'Hôtel Union di Riccione, è consultabile sul sito www.savt.org.

Per concludere, il nostro invito è il seguente: Iscritti al SAVT, tutti a Riccione per un soggiorno presso l'Hôtel Union, con la sua magnifica spiaggia e per usufruire delle eventuali cure presso lo stabilimento termale per il vostro benessere e per una totale "remise en forme!!".

(G.R.)

SAVT-RETRAITÉS

Riunione del Direttivo

GIORGIO ROLLANDIN



La prima riunione del Direttivo dell'anno 2014 è stata effettuata, in Aosta, il 28 marzo u.s..

Il Consiglio Direttivo ha proceduto alla sostituzione nel suo seno di Walter Riblan deceduto e di Firmino Curtaz, dimissionario. Sono subentrati i primi due esclusi e cioè Andrea Cheillon e Teresa Perracca, Aldo Cottino ha sostituito, poi, Walter Riblan come Vicesegretario e Edy Bollon, Jeannette Fosson, Mario Gal, Osvaldo Ruffier sono stati cooptati nella segreteria.

Il Segretario ha presentato poi il rendiconto dell'attività socio-turistico-culturale dell'anno 2013 ed il programma di massima dell'attività stessa per il 2014.

Attività svolta nel 2013

- Neuvième Fête du Printemps svoltasi a Oyace - Domenica 7 aprile - partecipanti 65.
- Tour della Foresta Nera - Germania - Lunedì 3 - giovedì 6 giugno - 40 partecipanti.
- Ottavo soggiorno marino a Pesaro - Domenica 1° - Lunedì 9 settembre - 47 partecipanti.
- 15^{ma} gita enogastronomica a Sancto Lucio de Coumboscuro - Domenica 27 ottobre - 100 partecipanti.
- Venticinquesima festa sociale del sindacato svoltasi a Verrès, come sempre, l'otto dicembre - 134 partecipanti.
- Visita, fuori programma, del mercatino di Natale di Montreaux in data 21 dicembre - 49 partecipanti.

Programma attività socio-turistico-culturale anno 2014

- Decima Fête du Printemps - Cogne - 11 maggio.
- Tour dell'Abruzzo - 4 - 8 giugno.
- Nono soggiorno marino - Pesaro - 31 agosto - 9 settembre.
- Gita enogastronomica a Crea - Murisengo, in provincia di Alessandria - 26 ottobre.
- 26^{ma} Festa sociale del SAVT, sempre l'otto dicembre a Donnas.

Questo, come detto, il programma di larga massima ipotizzato, che potrebbe subire delle variazioni in corso di esecuzione, per cause di forza maggiore.

Il Consiglio Direttivo ha dato, come sempre, ampia delega alla Segreteria per quanto attiene l'organizzazione pratica delle suddette manifestazioni, onde renderle più rispondenti a quelle che sono le esigenze ed i desideri degli iscritti, amici e simpatizzanti del Sindacato. Di ogni gita, festa, trasferta o altra iniziativa verrà data informazione, a tempo debito, sul nostro periodico "Le Réveil Social".

Si è programmato, infine, a grandi linee, anche le riunioni del Direttivo dei "Retraités" per l'anno 2014.

Dopo la riunione succitata del 28 marzo ci si vedrà nel mese di giugno presso la sede dell'AVCU (Association Valdôtaine Consommateurs Usagers del SAVT - Aosta).

A fine luglio ci recheremo, a Saint-Rhémy-en-Bosses, per visitare, assieme agli amici della categoria dei trasporti, il Traforo del Gran San Bernardo ed, evidentemente, effettuare "in loco" la riunione del C. Direttivo.

L'ultima riunione si terrà, come sempre, nella nostra sede di Aosta durante il mese di dicembre.

SAVT-RETRAITÉS

I PENSIONATI IN VISITA ALLA MICROCOMUNITÀ DI PRÉ-SAINT-DIDIER

GIORGIO ROLLANDIN

Ed anche quest'anno, come sempre, durante la settimana di Pasqua, siamo andati a fare visita agli anziani, ospitati in una microcomunità. Il 16 aprile ci siamo recati in quella di Pré-Saint-Didier. Era presente l'Assessore comunale ai Servizi Sociali, la Signora Lore-dana Chevalier, che ha portato i saluti dell'amministrazione comunale.

Dopo le brevi parole di saluto del Segretario, è incominciata la festa. Si è distribuito a tutti una confezione di ovetto e si è mangiato assieme la colom-

ba pasquale.

Il nostro amico Lucio, poi, ha messo mano alla sua fisarmonica e sono incominciati i canti e le danze. Il pomeriggio è volato via in un battibaleno e per concludere, possiamo affermare che recare un po' di gioia, di allegria, di compagnia a persone (nostri colleghi, perché pensionati, come noi) che hanno bisogno, soprattutto, di amicizia, di sostegno, di umanità, è, senz'altro il compito più importante e più gratificante per noi "Retraités".

L'impegno è di portare avanti per l'avvenire questa bella iniziativa.



L'Hôtel Union ha in essere convenzioni con l'INPS e l'INAIL, le quali prevedono il soggiorno alberghiero gratuito per gli assistiti aventi diritto. La domanda deve essere presentata alla sede INPS o INAIL di residenza durante l'anno di frequentazione delle cure (dal 1° gennaio al 31 ottobre).

Per ulteriori chiarimenti consigliamo di rivolgersi agli uffici preposti.

1. La Direzione dell'Hotel UNION cat./3stelle sito in Via Canova, 9 CAP 47838 Riccione (RN) tel. 0541/602439 fax 0541/601145 mail info@hotelunionriccione.com <<mailto:info@hotelunionriccione.com>> qui rappresentata dal Sig. Sandrino Cardinali, nella veste di gestore, si impegna a mettere a disposizione di SAVT - Sindacato Autonomo Valdostano Travailleurs

VIE SOCIALE DU SAVT

NONO SOGGIORNO MARINO A PESARO – MARCHE – MARE ADRIATICO

DA DOMENICA 31 AGOSTO A MARTEDÌ 9 SETTEMBRE

GIORGIO ROLLANDIN

Per la nona volta consecutiva ritor-
niamo a Pesaro.

“*Chi sta bene, non si muove*”: così dice
il proverbio.

Quest’anno faremo un giorni in
più, con un piccolissimo aumento,
come normale, del prezzo.

Come l’anno scorso, anche
quest’anno, ci sarà la possibilità
di effettuare, per chi lo desidera,
una escursione enogastronomica
di mezza giornata presso una can-
tina, con degustazione e merenda,
al prezzo di euro 20,00 a persona,
con un numero minimo di 25 par-
tecipanti.

All’atto della prenotazione del sog-
giorno prenderemo nota di coloro
che vogliono partecipare a questa
iniziativa, per avere un’idea del nu-
mero dei partecipanti e organizzare
o meno tale escursione. Il pagamen-
to di euro 20,00 verrà effettuato a
Pesaro prima della partenza del pul-
man per la cantina prescelta.

Ciò premesso, il 31 agosto, “à Dieu
plaisant” ci ritroveremo, speriamo,
come sempre, numerosi, per partire
alla volta di Pesaro.

Per gli amici che saranno con noi
per la prima volta (che saranno
senz’altro tanti!), ecco alcune infor-
mazioni sintetiche sul nostro Hôtel.
La struttura alberghiera si trova sul
lungomare, a pochi passi dal centro
storico. Dispone di una luminosa ed
ampia “hall” climatizzata, di camere
confortevoli e spaziose, con servizi
privati, TV satellitare, telefono ed
aria condizionata.

L’offerta dell’albergo è la seguente:
Colazione a buffet, pranzo e cena
nella sala ristorante, climatizzata,
con appetitosi buffet di insalate, ver-
dure fresche e dessert che accom-
pagnano i menu genuini e sempre
vari. Attrezzato “American Bar” che
serve deliziosi “cocktail”.

Ampia spiaggia di sabbia fine con
ombrelloni, cabine-spogliatoio
dell’albergo, docce a disposizione.
Piscina, situata in posizione tran-

quilla e soleggiata, che ha anche
una piccola vasca per i bambini e
l’idromassaggio.

Pesaro, città turistica sin dal 1850,
adagiata sul mare tra il Colle San
Bartolo e l’Ardizio, con le sue piaz-
ze, musei, antiche mura romane, ar-
chitetture rinascimentali, splendide
ville, ha sempre conservato un alto
livello di riservatezza e di qualità per
i suoi ospiti.

La città offre cinema, concerti, il fa-
moso Festival Rossiniano e... pesce
azzurro, oli e tartufi.

PROGRAMMA DEL VIAGGIO E DEL SOGGIORNO:

DOMENICA 31 AGOSTO COURMAYEUR-PESARO

Ritrovo dei partecipanti (come da
orario più avanti riportato) e siste-
mazione sul pullman riservato. Par-
tenza alla volta delle Marche con
destinazione Pesaro.

Soste lungo il tragitto per rendere
più piacevole il viaggio.

Arrivo a Pesaro e sistemazione in
hôtel nelle camere riservate. Pran-
zo, cena (bevande incluse) e per-
nottamento.

DA LUNEDÌ 1 A LUNEDÌ 8 SETTEMBRE

Giornate libere per il relax o attività
balneari. Trattamento, durante tut-
to il soggiorno, di pensione comple-
ta, bevande incluse ai pasti (1/4 di
vino e ½ d’acqua minerale).

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE PESARO-COURMAYEUR

Prima colazione e pranzo in hôtel.
Nel primo pomeriggio sistemazione

sul pullman e partenza per il rien-
tro in Valle d’Aosta. Soste lungo il
tragitto per rendere più piacevole il
viaggio. L’arrivo ad Aosta è previsto
in serata.

INFORMAZIONI GENERALI

**LA QUOTA INDIVIDUALE
DI PARTECIPAZIONE
ONNICOMPRESIVA
da versare all’atto della prenotazio-
ne è la seguente:**

CAMERA DOPPIA:
ISCRITTI: EURO 520,00;
NON ISCRITTI: EURO 600,00.

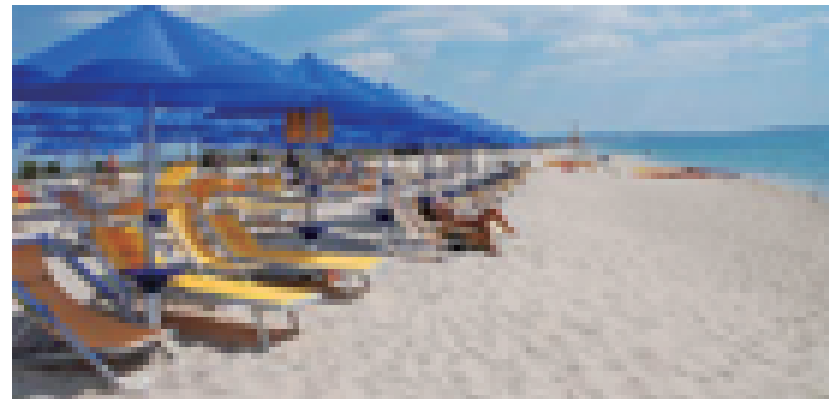
CAMERA SINGOLA:
ISCRITTI: EURO 610,00;
NON ISCRITTI: EURO 700,00.

**CAMERA TRIPLA
(2 ADULTI E 1 BAMBINO):**
ISCRITTI: EURO 520,00;
NON ISCRITTI: EURO 600,00.

QUOTA BAMBINO:
EURO 360,00.

**È appena il caso di sottolineare,
quindi, la possibilità di portare con
sé pargoli e bambini per i quali,
fino a quattro anni, il soggiorno, in
camera con due adulti, è completa-
mente gratuito, mentre da quattro a
dodici anni, il soggiorno, sempre in
camera, con due adulti, è, come su
scritto, di euro 360,00.**

**Le iscrizioni, con versamento inte-
grale delle quote di cui sopra, de-
vono essere effettuate entro le ore
12,00 del giorno lunedì 4 agosto**



2014 presso le sedi SAVT:

AOSTA - telefoni:

0165-23 83 84 - 0165-23 83 94

CHÂTILLON

cellulare: **333/35 47 422**

VERRÈS

telefono: **0125-92 04 25**

PONT-SAINT-MARTIN -

telefono: **0125-80 43 83**

e/o **GIORGIO**

cellulare **320/06 08 907**

LA QUOTA COMPRENDE:

- Trasporto in pullman Gran Turi-
simo;
- Cocktail di benvenuto;
- Sistemazione in camere con ser-
vizi privati;
- Trattamento di pensione com-
pleta, dal pranzo del primo a
quello dell’ultimo giorno;
- Colazione a buffet, pranzo e
cena con menu a scelta, buffet di
antipasti e contorni, dessert con
scelta tra frutta, gelato e dolce,
bevande ai pasti (1/4 di vino e ½
d’acqua minerale a testa);
- Cena tipica;
- Serata danzante, con fisarmoni-
ca per ballo liscio;
- Servizio spiaggia (1 ombrellone
ogni due persone e un lettino a
testa per persona adulta);
- Uso delle cabine in spiaggia ri-
servate all’albergo;

- Uso di piscina e biciclette;
- Uso di tutti gli spazi/comuni in
hôtel: sala televisione, sala gio-
chi ecc...;
- Assicurazione RC autonoleggi
“G.Benvenuto”;
- Mance.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Assicurazione annullamento
viaggio;
- Escursioni;
- Tutto quanto non espressa-
mente indicato in “LA QUOTA
COMPRENDE”.

ACCOMPAGNATORE

GIORGIO (Cell. 320/06 08 907)

ORARI PULLMAN:

COURMAYEUR: ORE 4,00

FERMATA PULLMAN DI LINEA

MORGEX: ORE 4,15

FERMATA PULLMAN DI LINEA

AOSTA: ORE 4,30

DAVANTI ALLA SEDE DEL SAVT

CHÂTILLON: ORE 4,50

FERMATA PULLMAN DI LINEA

VERRÈS: ORE 5,05

FERMATA PULLMAN DI LINEA

PONT-SAINT-MARTIN: ORE 5,20

FERMATA PULLMAN DI LINEA,

**ALL’USCITA DEL CASELLO AUTO-
STRADALE**

**Si rammenta, infine, che, onde evi-
tare inconvenienti dovuti ad even-
tuali controlli (ed anche, evidente-
mente, per il soggiorno in albergo),
è assolutamente necessario portare
sempre con sé la carta d’identità
non scaduta.**

FRANCO BALAN

In ricordo di un caro amico del SAVT

Abbiamo iniziato questo
2014 con affanno per la si-
tuazione di crisi che ancora
stiamo vivendo. Il 2013 ha
visto anche la scomparsa di
un caro amico e di un gran-
de artista valdostano: Franco
Balan. Ad un anno dalla sua
morte mi sento in dovere di
ricordarlo per il contribu-
to che ha dato alla nostra
Organizzazione e all’intera



comunità valdostana. Per festeggiare il cinquantesimo
anniversario del nostro sindacato, nel 2002 mi rivolsi
all’amico Franco Balan per avere il suo aiuto nel rea-
lizzare il logo della manifestazione, subito doveti fre-
nare il vulcano di idee che fuoriusciva dalla testa del
grande grafico valdostano. Le proposte erano mille:
realizzare una litografia dell’evento, totem con l’im-
agine coordinata per la manifestazione, inviti, locan-
dine, manifesti, penne personalizzate.... inutile dire
che realizzammo quasi tutte le sue proposte. A Franco
era difficile dire di no, visto l’entusiasmo che metteva
in ogni sua iniziativa. Franco Balan, con un semplice
tratto della sua mano, apriva e tuttora apre finestre
infinite della nostra immaginazione. Balan è l’artista
o, per meglio dire, “le graphiste” della nostra terra
più conosciuto e affermato all’estero - basti pensare
al premio per la migliore grafica, ricevuto dall’ONU
a Ginevra nel 1978 o fare un elenco, anche incomple-
to, delle opere di Franco Balan esposte nei più presti-

giosi spazi espositivi del mondo:
dal Museo Villanov di Varsavia,
al museo di grafica di Lathi in
Finlandia per arrivare al MoMA
di New York. Franco teneva mol-
tissimo a essere “Membre de l’Ac-
adémie de Saint-Anselme”; era
per lui un riconoscimento specia-
le di appartenenza alla comunità
e alla cultura valdostana - lui che
per animo e spirito era attratto
dall’arte globale, dall’innovazione

multimediale. La sua appartenenza all’Académie
non gli impediva tuttavia, per farmi arrabbiare, di to-
gliere apposta una “o” o una “u” nelle scritte in fran-
cese sui manifesti che gli ordinavo, con la scusa che
graficamente risultava più interessante.
Ci manchi, Franco, ci manchi molto, in questo 2014,
ci mancheranno i nomi mai apposta azzeccati di tutti
noi, ci mancherà la tua profondità di pensiero, la tua
voglia di fare per gli altri, la tua critica pungente, la tua
sensibilità di organizzatore, le tue idee pazze e geniali
- come il ciclo di “Visual Design”, proposto e da te cu-
rato a La Salle. Franco ci lascia con un vuoto interiore,
ma con una grande certezza, la crescita di una scuola
valdostana importante di grafica che a lui si ispira ed
evolve e per questo va ricordato come uno dei grandi
autori del “graphisme” internazionale, che ha vissuto
il suo localismo attraverso l’universalità artistica della
sua opera.

g. c.



Un nuovo pilota
volteggia
nei cieli della Valle d’Aosta.
Sopra le nostre teste!

ATTENTION!!!

È un pensionato
iscritto al nostro sindacato:
SILVANO CUAZ.

Complimenti... e poudzo!

Gli amici del SAVT

Le Réveil Social

Organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
Téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Fax: 0165.23.66.91

E-mail: info@savt.org - www.savt.org

Enr. Tribunal d’Aoste
n° 15 du 9 décembre 1982

Imprimerie

«TIPOGRAFIA DUC»
16, localité Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE

Tél: 0165.23.68.88
Fax: 0165.184.51.53

Directeur responsable

Giorgio Rollandin
grollandinpensionati@savt.org

Coordination syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli
Guido Corniolo
Alessia Démé
Alessandro Pavoni
Felice Roux